

Deuteronomio – Capitolo 14 (Dt 14,1-29)

Capitolo 14

Animali puri e impuri

¹Voi siete figli per il Signore, vostro Dio: non vi farete incisioni e non vi raderete tra gli occhi per un morto. ²Tu sei infatti un popolo consacrato al Signore, tuo Dio, e il Signore ti ha scelto per essere il suo popolo particolare fra tutti i popoli che sono sulla terra.

³Non mangerai alcuna cosa abominevole. ⁴Questi sono gli animali che potrete mangiare: il bue, la pecora e la capra; ⁵il cervo, la gazzella, il capriolo, lo stambecco, l'antilope, il bufalo e il camoscio. ⁶Potrete mangiare di ogni quadrupede che ha l'unghia bipartita, divisa in due da una fessura, e che rumina. ⁷Ma non mangerete quelli che ruminano soltanto o che hanno soltanto l'unghia bipartita, divisa da una fessura: il cammello, la lepre, l'irace, che ruminano ma non hanno l'unghia bipartita. Considerateli impuri. ⁸Anche il porco, che ha l'unghia bipartita ma non rumina, per voi è impuro. Non mangerete la loro carne e non toccherete i loro cadaveri.

⁹Fra tutti gli animali che vivono nelle acque potrete mangiare quelli che hanno pinne e squame; ¹⁰ma non mangerete nessuno di quelli che non hanno pinne e squame. Considerateli impuri.

¹¹Potrete mangiare qualunque uccello puro, ¹²ma delle seguenti specie non dovete mangiare: l'aquila, l'avvoltoio e l'aquila di mare, ¹³il nibbio e ogni specie di falco, ¹⁴ogni specie di corvo, ¹⁵lo struzzo, la civetta, il gabbiano e ogni specie di sparviero, ¹⁶il gufo, l'ibis, il cigno, ¹⁷il pellicano, la fòlaga, l'alcione, ¹⁸la cicogna, ogni specie di airone, l'ùpupa e il pipistrello. ¹⁹Considererete come impuro ogni insetto alato. Non ne mangiate. ²⁰Potrete mangiare ogni uccello puro.

²¹Non mangerete alcuna bestia che sia morta di morte naturale; la darai al forestiero che risiede nelle tue città, perché la mangi, o la venderai a qualche straniero, perché tu sei un popolo consacrato al Signore, tuo Dio. Non farai cuocere un capretto nel latte di sua madre.

La decima annuale e triennale

²²Dovrai prelevare la decima da tutto il frutto della tua semente, che il campo produce ogni anno. ²³Mangerai davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo dove avrà scelto di stabilire il suo nome, la decima del tuo frumento, del tuo mosto, del tuo olio e i primi parti del tuo bestiame grosso e minuto, perché tu impari a temere sempre il Signore, tuo Dio. ²⁴Ma se il cammino è troppo lungo per te e tu non puoi trasportare quelle decime, perché è troppo lontano da te il luogo dove il Signore, tuo Dio, avrà scelto di stabilire il suo nome – perché il Signore, tuo Dio, ti avrà benedetto -, ²⁵allora le

convertirai in denaro e, tenendolo in mano, andrai al luogo che il Signore, tuo Dio, avrà scelto ²⁶e lo impiegherai per comprarti quanto tu desideri: bestiame grosso o minuto, vino, bevande inebrianti o qualunque cosa di tuo gusto e mangerai davanti al Signore, tuo Dio, e gioirai tu e la tua famiglia. ²⁷Il levita che abita le tue città, non lo abbandonerai, perché non ha parte né eredità con te.

²⁸Alla fine di ogni triennio metterai da parte tutte le decime del tuo provento in quell'anno e le deporrai entro le tue porte. ²⁹Il levita, che non ha parte né eredità con te, il forestiero, l'orfano e la vedova che abiteranno le tue città, mangeranno e si sazieranno, perché il Signore, tuo Dio, ti benedica in ogni lavoro a cui avrai messo mano.